

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL POLO SCIENTIFICO - DIDATTICO DI TERNI

*(Emanato con D.R. n. 894 del 17.9.2002,
modificato con D.R. n. 1408 del 2.8.2004, con D.R. n. 2167 del 3.10.2005
e con D.R. n. 2563 del 17.11.2009)*

ART. 1: Funzioni.

1. Il Polo Scientifico e Didattico di Terni, indicato nel seguito come Polo, è la struttura di coordinamento dell'attività culturale e di sviluppo dell'Ateneo svolta nella Provincia di Terni.
2. Il Polo è centro (di responsabilità) dell'Ateneo con autonomia di bilancio, organizzativa, contrattuale e di spesa.
3. Nel quadro delle deliberazioni degli organi di governo dell'Ateneo e nel rispetto delle autonomie e delle esigenze espresse dalle Facoltà e dalle strutture didattiche, di ricerca e di servizio per le rispettive competenze, spetta al Polo:
 - a. proporre al Senato Accademico, nelle forme definite nel seguito, ogni iniziativa di attivazione, disattivazione o modifica delle attività didattiche nella sede di Terni, per promuovere uno sviluppo didattico locale coordinato;
 - b. programmare, promuovere, coordinare e proporre al Senato Accademico, nelle forme definite nel seguito, ogni attività scientifica e di laboratorio nella sede di Terni, armonizzandone lo sviluppo nel contesto delle attività dell'Ateneo e del territorio ternano;
 - c. programmare, promuovere e coordinare di concerto con l'Adisu ed in accordo con le finalità e gli obiettivi propri dell'Ateneo, le iniziative di servizio e di supporto agli studenti.
4. A tal fine il Polo coordina tutte le attività amministrative che si rendono necessarie nella sede di Terni a supporto delle attività didattiche e di ricerca.

ART. 2: Organi.

1. Sono organi del Polo:
 - a. il Pro Rettore delegato del Rettore, il quale rappresenta il Rettore nella sede decentrata;

- b. il Consiglio di Polo, che è l'organo collegiale di governo del Polo ed esercita funzioni di indirizzo, programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo delle attività didattiche, di ricerca e di servizio sviluppate nell'ambito del Polo.

ART. 3: Composizione del Consiglio di Polo

1. Il Consiglio di Polo è costituito come segue:
 - a. il Pro Rettore che lo presiede;
 - b. i Presidi in rappresentanza delle Facoltà operanti a Terni;
 - c. i Presidenti di Corso di Laurea, o coordinatori dei corsi con sede nel territorio del Polo;
 - d. i Direttori dei Dipartimenti costituiti nel territorio di pertinenza del Polo;
 - e. il Responsabile amministrativo del Polo;
 - f. un rappresentante della Provincia ed uno del Comune di Terni, tranne che per le materie attinenti gli organici nonché la valutazione dei risultati dell'attività didattica;
 - g. un rappresentante del personale tecnico-amministrativo assegnato al Polo eletto con voto segreto limitato ad una preferenza;
 - h. due rappresentanti degli studenti eletti con le stesse modalità previste per le elezioni dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà di cui all'Art. 1 del Regolamento Generale di Ateneo. L'elettorato attivo e passivo spetterà esclusivamente agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea attivi a Terni.
2. Il Consiglio del Polo può invitare i rappresentanti della Regione, di altri Comuni o Enti eventualmente interessati, con funzioni consultive, alle sedute del Consiglio di Polo relative alle tematiche di specifico interesse.
3. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un funzionario designato dal Pro Rettore.
4. I membri di cui al punto 1 lett. f) durano in carica tre anni.

ART. 4: IL PRORETTORE

1. Il Pro Rettore
 - a. rappresenta il Rettore nella sede decentrata e partecipa alle sedute degli organi di governo dell'Ateneo e delle loro commissioni;

- b. convoca e presiede il Consiglio di Polo;
- c. dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Polo, ed è garante della corretta attuazione delle delibere del Consiglio stesso, impartendo le opportune direttive;
- d. vigila sul buon andamento delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Ateneo nella sede decentrata.
- e. presenta ai preposti Organi Accademici dell'Ateneo (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) le proposte di attivazione, disattivazione, modifica o regolamentazione di ogni iniziativa universitaria di ambito didattico (fra le quali Corsi di Studio, Master e Corsi di Formazione) o scientifico e di servizio (fra le quali Dipartimenti, Laboratori, Centri, Spin-Off) che coinvolga attività dell'Università di Perugia nel territorio di pertinenza del Polo, sulla base di quanto in merito deliberato dal Consiglio del Polo stesso.

ART. 5: Il Consiglio di Polo

1. Il Consiglio di Polo, relativamente alla sede di Terni:
 - a. redige e propone al Senato il piano pluriennale di sviluppo;
 - b. redige e propone al Senato il piano di sviluppo dell'edilizia universitaria;
 - c. stabilisce i criteri di ripartizione ed assegna le risorse finanziarie, fatte salve quelle con vincoli di destinazione, rese disponibili al Polo per la ricerca, la didattica ed i relativi servizi, deliberandone il piano di ripartizione ed assegnandole ad appositi capitoli del proprio bilancio;
 - d. individua le necessità delle risorse di personale tecnico-amministrativo, stabilisce i criteri di ripartizione e propone al Direttore Amministrativo le assegnazioni di risorse di personale tecnico e amministrativo per la ricerca, la didattica ed i relativi servizi;
 - e. analizza annualmente i risultati delle attività didattiche e di ricerca svolte nel Polo e l'impiego delle relative risorse finanziarie e di personale e avanza al Senato richieste per le relative attribuzioni;
 - f. propone al Senato i regolamenti del Polo;
 - g. stipula contratti e convenzioni di interesse del Polo e delle strutture universitarie operanti nel territorio di sua pertinenza;

- h. delibera sull'utilizzazione dei locali destinati alle strutture dell'Ateneo nel territorio di sua pertinenza;
 - i. delibera sulle proposte di attivazione, disattivazione, modifica o regolamentazione di tutte le iniziative dell'Ateneo nel territorio di pertinenza del Polo
 - I) in ambito didattico (fra le quali Corsi di Studio, Master e Corsi di Formazione) approvate ed avanzate dalle Facoltà coinvolte;
 - II) in ambito scientifico e di servizio (fra le quali Dipartimenti, Laboratori, Centri, Spin-Off) che coinvolgano attività dell'Università di Perugia nel territorio di pertinenza del Polo.
- Le delibere positive del Consiglio di Polo sono trasmesse dal Presidente del Polo agli organi Accademici dell'Ateneo per l'approvazione.
- j) è l'organo di gestione finanziaria e contabile del Polo;
 - k) approva il bilancio di previsione annuale e pluriennale del Polo;
 - l) approva il conto consuntivo del Polo.

ART. 6: Struttura Amministrativa

- 1) Presso la sede del Polo è costituita una struttura amministrativa con a capo un Responsabile amministrativo che opera presso tale sede ed è responsabile di tutta l'attività amministrativa svolta nel Polo stesso e nelle sue strutture didattiche, di ricerca e di servizio, della gestione e dei relativi risultati.
- 2) Il necessario collegamento con le strutture centrali dell'Ateneo, per le attività amministrative di interesse delle strutture didattiche di ricerca e di servizio che non possono essere completamente espletate presso tale struttura amministrativa, è curato dalla struttura stessa.
- 3) Dal punto di vista amministrativo contabile tutte le strutture didattiche e scientifiche costituite nel Polo, ad eccezione dei Dipartimenti, sono centri di spesa a finanza derivata dal Polo. La struttura amministrativa contabile del Polo, in particolare, dà attuazione a quanto deliberato per competenza dagli organi delle singole strutture costituite a Terni.

ART. 7: Risorse finanziarie del Polo

1. La struttura centrale dell'Ateneo assegna al Polo di Terni:
 - a. le quote di funzionamento della struttura centrale del ProRettorato e della struttura amministrativa di supporto;
 - b. il 75% delle tasse versate dagli studenti iscritti presso la sede decentrata di Terni;
 - c. gli importi erogati dagli Enti locali per il funzionamento e la prima attivazione del polo ternano nell'ambito dell'accordo di programma stipulato fra Ateneo, Enti locali e Ministero.

2. Costituiscono altresì risorse finanziarie del Polo di Terni quelle derivanti da:
 - a. trasferimenti dall'Università, dal MIUR, da Enti pubblici e privati finalizzati ai compiti e alle attività del Polo;
 - b. proventi per servizi prestati a favore degli utenti universitari e degli studenti o per attività per conto terzi;
 - c. risorse finanziarie derivanti da assegnazioni dell'Ateneo, dei Dipartimenti e delle Facoltà;
 - d. proventi per l'organizzazione di attività di alta formazione.

ART. 8: Finanziamento delle attività didattiche

Il Consiglio di Polo stabilisce i criteri di ripartizione e di assegnazione delle risorse finanziarie messe a disposizione specificamente per la didattica a Terni dal Rettore, dal Polo stesso o da altri soggetti.

ART. 9: Strutture di appartenenza

Fanno parte di diritto del Polo di Terni e dei suoi organi tutte le strutture universitarie didattiche e scientifiche operanti nel territorio di competenza del Polo. Fanno altresì parte di diritto del Polo di Terni tutte le strutture di laboratorio esistenti presso il territorio di competenza del Polo.

ART. 10: Norme finali e transitorie

1. Nelle more della prima elezione il Consiglio degli studenti nomina i due rappresentanti in Consiglio di Polo scegliendoli fra gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea attivi a Terni.
2. Il presente Regolamento resta in vigore tre anni. Alla fine di tale periodo sarà sottoposto a revisione sulla base delle evoluzioni intervenute nelle strutture del Polo.